

Segreteria Generale

Settore Giustizia Federale

Prot. AP/pc/7513

Roma, 25 ottobre 2018

Alle Società interessate
Ai Comitati Territoriali
Ai Settori Federali
Al Procuratore Federale

NOTIZIARIO N. 3

Di seguito si riportano i risultati ed i relativi provvedimenti disciplinari degli incontri di Serie A1 Maschile del 20 ottobre 2018, adottati dal Giudice Sportivo Avv. Claudio Mazzoni e Avv. Andrea Pascerini.

SERIE A1 MASCHILE

CC NAPOLI-CC ORTIGIA	10-5
Arbitri: Piano-Rovida	
PALLANUOTO TRIESTE-BOGLIASCO BENE	15-9
Arbitri: Carmignani-Severo	
PRO RECCO-CN POSILLIPO	0-5
Arbitri: Paoletti-Romolini	
BANCO BPM SPORT MANAGEMENT-RN SAVONA	16-6
Arbitri: Bianco L-D'Antoni	
RN FLORENTIA-AN BRESCIA	4-12
Arbitri: Pascucci-Scappini	
SS LAZIO NUOTO-IREN GENOVA QUINTO	11-10
Arbitri: Lo Dico-Fusco	
NUOTO CATANIA-ROMA NUOTO	3-6
Arbitri: Castagnola-Collantoni	

PROVVEDIMENTI

CC NAPOLI-CC ORTIGIA

Ammenda di 60,00 euro alla società CC NAPOLI per carenze organizzative (spogliatoio pavimento sporco e bagnato, appendiabiti occupati).

Ammonizione ai Signori: ZIZZA Paolo (allenatore CC NAPOLI) e AVAGNANO Alessandro (dirigente CC NAPOLI) e MASSA Vincenzo (dirigente CC NAPOLI) per proteste.

Squalifica due giornate di campionato all'atleta VAPENSKI Boris (CC ORTIGIA) per brutalità ex art 21.14 e ammenda automatica di € 250,00.

Ammonizione con diffida all'atleta PELLEGRINO Damiano (CC ORTIGIA) per comportamento scorretto con il pubblico.



PALLANUOTO TRIESTE-BOGLIASCO BENE

Ammonizione al Sig. FOSSATI Gianni (dirigente BOGLIASCO BENE) per proteste.

Ammonizione all'atleta GOGOV Drasko (PALLANUOTO TRIESTE) per proteste. Accoglie il reclamo della società PALLANUOTO TRIESTE.

PRO RECCO-CN POSILLIPO

Il Giudice Sportivo acquisiti

- il verbale dell'incontro (allegato 1)
- il reclamo della società PRO RECCO (allegato 2)
- sentito in audizione telefonica l'arbitro dell'incontro Sig. Paoletti Attilio (allegato 3)
- acquista ulteriore documentazione (allegato 4)

Rileva.

I fatti sono riepilogati nel verbale dell'arbitro: in sostanza ciò che rileva in questa sede è quanto segue.

- l'incontro era previsto per le ore 15.00;
- alle ore 14.00 gli arbitri arrivavano presso la piscina di Sori e verificavano che il campo di gioco non era ancora stato allestito;
- la società CN POSILLIPO era già presente in piscina;
- alle ore 14.15 si presentavano in divisa sul piano vasca i componenti della giuria;
- alle ore 14.25 gli arbitri accedevano al piano vasca e si rendevano conto della presenza di una pedana rialzata sul fondo vasca che di fatto rendeva inagibile il campo per l'incontro di pallanuoto (in quell'aerea i giocatori "quasi" camminavano sull'acqua).
E' da sottolineare al riguardo che il portiere del CN POSILLIPO non ha potuto effettuare il rituale riscaldamento "tra i pali", ma solo nuotare.
Non solo: in tale occasione veniva preso atto che tutto l'impianto elettrico collegato al tabellone non era (ancora) attivo.
La presentazione delle squadre poteva avvenire solo alle ore 15.05 a causa delle carenze organizzative e in tale occasione tutti i fili elettrici erano ancora disordinati sul bordo vasca e non erano ancora funzionanti né le luci né il segnalatore time out né quello delle espulsioni.
- Nel frattempo il personale (vale a dire un bagnino aiutato da una ragazza) tentava di risolvere il problema della pedana rialzata. L'esito era che, comunque, una parte della pedana rimaneva rialzata e impediva di giocare.
- Il problema non veniva risolto e quindi alle ore 15.48 gli arbitri decretavano la "fine dell'incontro". Arbitri e giuria rientravano negli spogliatoi
- Solo a questo punto il Presidente Sig. FELUGO della società PRO RECCO proponeva di usare l'impianto secondario di Camogli per disputare l'incontro.
- Successivamente veniva risolto il problema della pedana e alle ore 16.15 veniva accertata la regolarità del campo di gioco
- Gli arbitri dichiaravano la loro disponibilità ad arbitrare l'incontro, mentre il POSILLIPO per il tramite dei suoi dirigenti non si dichiarava disponibile.

Contrariamente a quanto sopra affermato dagli arbitri, la società PRO RECCO, nel suo reclamo, sostiene che:

- Il guasto si è verificato "dopo la presentazione delle squadre schierate a bordo vasca allorché le stesse si sono calate in vasca. Solo in tale momento infatti il guasto si è verificato in quanto parte della pedana è tornata in alto creando la situazione contestata"*
- Il fatto in oggetto "non è un fatto riscontrabile prima dell'avvio della gara come richiede l'art 24 punto 1 RGPN...omissis... prima della gara infatti tutto funzionava regolarmente e quindi la società non poteva oggettivamente prevedere e per l'effetto chiedere il cambio campo prima delle ore 15.00"*

Questo ufficio, alla luce di quanto sopra, ritiene inequivocabile ricondurre la mancata disputa dell'incontro alla grave carenza organizzativa da parte della squadra ospitante cui grava, comunque, l'onere di predisporre tutto quanto necessario, nei tempi previsti, per il corretto svolgimento dell'incontro: sussiste quindi a carico della società PRO RECCO una specifica responsabilità oggettiva.

In particolare, deve evidenziarsi che:

- Non era stato predisposto per tempo il campo di gioco così come previsto dal regolamento (vedi in particolare il verbale dell'arbitro)



Federazione Italiana Nuoto

- 2) Al momento della presentazione delle squadre, permanevano alcune carenze organizzative già evidenziate sopra (assenza luci time out e assenza luci espulsione).
- 3) Di più, in tale momento era materialmente impossibile disputare la partita a causa della pedana rialzata che di fatto consentiva a qualche giocatore di "quasi camminare sull'acqua"

La disponibilità degli arbitri e della società CN POSILLIPO è durata ben oltre il tempo previsto, avendo concesso di fatto 20 minuti in più rispetto alla mezz'ora canonica, e nonostante questo il problema non veniva risolto.

La successiva risoluzione del problema alle ore 16.15 nonché la richiesta relativa al campo sussidiario erano evidentemente tardive.

Da quanto sopra si deve dedurre che le argomentazioni della società PRO RECCO non possano essere ritenute accoglibili in quanto è pacifico che nel momento della presentazione delle squadre (ed anche – almeno – già 30 minuti precedenti) il campo non era adeguato né predisposto regolarmente. Tale inadeguatezza è perdurata fino alle ore 16.15.

Si deve sottolineare che il problema relativo alla pedana rialzata non può essere ricompreso tra le circostanze impreviste, tanto più che (in tutto o in parte) tale "anomalia" era presente anche prima dell'inizio dell'incontro.

È pacifico, per questo giudice, che la società ospitante è stata gravemente omissiva sul punto in quanto prima dell'inizio dell'incontro non si è preoccupata di verificare che il campo fosse agibile in ogni sua parte e secondo quanto previsto dagli specifici regolamenti.

È da questa carenza organizzativa che deriva una responsabilità diretta e oggettiva a carico della società ospitante per il mancato svolgimento dell'incontro.

Al riguardo non soccorre il **Regolamento Generale Pallanuoto 2018/2019** in quanto non ancora approvato. È necessario quindi rifarsi a quello relativo al precedente campionato 2017/2018.

Occorre evidenziare che nell'allegato 3 del **Regolamento 2017/2018** Campionato di Pallanuoto Maschile Serie A1, mentre sono elencate singolarmente le conseguenze sanzionatorie nelle "singole carenze organizzative specifiche" (per cui comunque l'incontro può essere disputato), non viene prevista in alcun modo quella carenza organizzativa che da sola impedisce lo svolgimento dell'incontro.

Nelle varie carte federali (Regolamento di Giustizia, Regolamento Campionato Pallanuoto, ecc.) non si trovano specifici supporti a situazione analoga a quella presente.

Non per questo una situazione di tale entità può essere ignorata da questo organo giudicante.

Ai fini sanzionatori si deve ricorrere, in assenza di specifica normativa, al **principio di equità**, a sua volta supportato da casistica che – in senso estremamente lato – possa essere riferibile al caso di specie.

Il punto di partenza è quindi costituito, a parere di questo giudice, dal fatto che l'incontro previsto non si è disputato a causa di una grave carenza organizzativa.

La sanzione prevista nei casi nei quali l'incontro non si è disputato (ovviamente per cause totalmente diverse dalla presente) prevede una sanzione che va ad essere ricompresa tra una o più delle seguenti:

- Sconfitta a tavolino 0-5
- Punti di penalità
- Ammenda

(sanzioni, ovviamente, previste nel Regolamento di Giustizia in vigore)

Concludendo.

Ritiene questo ufficio che vi sia una diretta e unica relazione tra la carenza organizzativa attribuibile alla società ospitante e la mancata disputa dell'incontro.

Ritiene quindi che si debba precedere utilizzando il giudizio di **equità** individuando quale sanzione quella prevista per casi "*Lato sensu*" analoghi (es: la mancata disputa di un incontro per un mancato arrivo di una squadra senza adeguata giustificazione)

Rimane da segnalare, in ultimo "l'inspiegabile" comportamento omissivo della società PRO RECCO anche prima delle ore 15.00 e stigmatizzato nel verbale dell'arbitro

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo così decide:

- 1) Risultato convenzionale di 0-5 a favore della società CN POSILLIPO
- 2) Ammenda di € 1.000,00 alla società PRO RECCO per carenze organizzative.



FEDERAZIONE
SPORTIVA NAZIONALE
RICONOSCIUTA
DAL CONI



Federazione Italiana Nuoto

F.I.N.A.
L.E.N.
I.L.S.E.
I.L.S.

SS LAZIO NUOTO-IREN GENOVA QUINTO

Ammenda di 60,00 euro alla società SS LAZIO NUOTO per carenze organizzative (presenti solo 3 addetti alla sicurezza).

Ammonizione agli atleti: CANNELLA Giacomo (SS LAZIO NUOTO) e BOERO Giacomo (IREN GENOVA QUINTO) per reciproco comportamento scorretto così qualificato il fatto. Accoglie il reclamo della società SS LAZIO NUOTO.

Squalifica una giornata di campionato al Sig. LORETO Filippo (dirigente SS LAZIO NUOTO) per proteste e comportamento reiteratamente insubordinato.

CLASSIFICA SERIE AI MASCHILE

BANCO BPM SPORT MANAGEMENT	6
AN BRESCIA	6
CN POSILLIPO	6
RN SAVONA	3
PRO RECCO	3
IREN GENOVA QUINTO	3
ROMA NUOTO	3
PALLANUOTO TRIESTE	3
CC NAPOLI	3
CC ORTIGIA	3
SS LAZIO NUOTO	3
NUOTO CATANIA	0
RN FLORENTIA	0
BOGLIASCO BENE	0

Il Segretario Generale
(Dott. Antonello Panza)

"Eventuale impugnazione dei provvedimenti sopra riportati potrà essere presentata nei tempi e modalità stabili dal Regolamento Giustizia Federale e riportati in sintesi nell'allegato 2 del Regolamento Generale Pallanuoto disponibile sul sito federale https://www.federnuoto.it/images/pdf/pallanuoto/2017-2018/pn_reg_all_17-18.pdf"

HERBALIFE
NUTRITION

UnipolSai
ASSICURAZIONI

arena®